

Augusta Ada King Lovelace

Google dedica il suo doodle al 197esimo 'compleanno' della matematica inglese che ha fornito un grosso contributo all'evoluzione dei computer.

Il primo software mai scritto da un essere umano fu ideato da una mano femminile e fu una mente di donna a prefigurare alcune delle basi concettuali della programmazione. E che donna! Addirittura la figlia di Lord Byron.

Ada Augusta nasce il 10 dicembre 1815, unica discendente legittima del poeta; a sole 5 settimane dal parto la madre chiede la separazione dal marito, ottiene la tutela della figlia e si impegna a darle un'educazione scientifica, terrorizzata all'idea che la bambina possa manifestare le medesime inclinazioni poetiche del suo tempestoso genitore.

E in effetti, la piccola Ada si applicherà con passione alla matematica ma i progetti materni non avranno un successo completo: giovinetta, dichiarerà di aspirare ad una “scienza poetica” e tutto il suo pensiero analitico sarà intriso di immaginazione e punteggiato di metafore.

Sarà proprio la sua capacità di intuire e vedere più in là dei contemporanei a portarla, a metà degli anni '30, ad entusiasarsi per le bizzarre ricerche di un matematico di Cambridge, [Charles Babbage](#), che lavora da anni alla progettazione di una calcolatrice meccanica.

L'Analytical engine di Babbage, un'enorme struttura composta da ben 25 mila parti, precorre i principi dei calcolatori numerici universali del XX secolo.

Ada si appassiona all'opera di Babbage, di cui intuisce “l'universalità delle idee” e tra i due inizia un fitto scambio di lettere, piene di numeri, fatti e fantasie.

Nel frattempo, la giovane nobildonna sposa il conte di Lovelace, da cui avrà tre figli. Nel 1843, in uno scritto ormai famoso, Ada Byron descrive la Macchina di Babbage come uno strumento programmabile, in grado di agire in base a delle istruzioni generali.

Con incredibile lungimiranza, ne prevede le applicazioni nel calcolo matematico, prefigura

l'intelligenza artificiale e persino la computer music, affermando che la macchina sarà cruciale per il futuro della scienza.

A titolo di esempio, spiega il modo in cui la macchina potrebbe effettuare un determinato calcolo, scrivendo quel che viene unanimemente riconosciuto come il primo software della storia. Ada Augusta Byron Lovelace muore giovanissima, a soli 36 anni. Per oltre un secolo verrà ricordata solo nelle note biografiche del grande poeta romantico.

Nel 1979, il Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti ha onorato il ricordo di Ada Augusta Byron Lovelace battezzando “**ADA**” un linguaggio di programmazione per grandi sistemi di calcolo particolarmente innovativo. E se Charles Babbage è il precursore di tutti i progettisti di hardware, alle origini del software c'è una Eva dell'aristocrazia britannica.

